

**Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro**  
**Dipartimento industria, artigianato ed energia**  
**Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili**

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 2151 in data 11-06-2015

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 41 DELLA LEGGE REGIONALE 1° AGOSTO 2012, N. 26, ALL'IMPRESA "MICHAUD H2O SRL." DI CHALLAND-SAINT-ANSELME E ALL'IMPRESA "DEVAL S.P.A.", PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO, RISPETTIVAMENTE, DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE EVANÇON IN LOC. PERIASC NEL COMUNE DI AYAS E DELLA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO STESSO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE (LINEA N. 728).

**Il Dirigente della Struttura organizzativa risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili**

vista la legge regionale 1° agosto 2012, n. 26 (Disposizioni regionali in materia di pianificazione energetica, di promozione dell'efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili), ed in particolare il titolo IV relativo all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di

impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 15 settembre 2014 l'Impresa "Michaud H2O S.r.l." di Challand-Saint-Anselme, Partita I.V.A. 01189710070, ha presentato una richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 41 della l.r. 26/2012, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Evançon in loc. Periasc nel Comune di Ayas, comprendente la linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 383 del 24 febbraio 2012, relativa alla valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto dell'impianto di cui sopra ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009);

richiamato il decreto del Presidente della Regione n. 116 in data 29 aprile 2014, relativo alla subconcessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Evançon nel Comune di Ayas, per la produzione, sul salto di metri 24,10, della potenza nominale media annua di kW 535,16, fino al 31 dicembre 2015 e, qualora il prelievo risultasse compatibile con gli obiettivi di qualità previsti dal piano regionale di tutela delle acque, fino al 21 ottobre 2043;

considerato che con nota prot. n. 8412 in data 19 settembre 2014 è stato comunicato l'avvio del procedimento all'Impresa proponente ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2007;

considerato che con nota prot. n. 8452 in data 22 settembre 2014 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai proprietari dei beni interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001;

dato atto che, ai sensi della l.r. 8/2011 e del DPR 327/2001, con note prot. n. 8530 e n. 8565 del 24 settembre 2014, è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione sul Bollettino ufficiale della Regione e all'albo pretorio del Comune di Ayas;

dato atto che con note prot. n. 8608 e n. 8625 in data 26 settembre 2014 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 41 della l.r. 26/2012, per l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 16 ottobre 2014, nel quale è stato dato atto che il procedimento è stato interrotto in attesa di documentazione integrativa;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi summenzionata:

- prot. n. 9347 in data 16 ottobre 2014, con la quale l'Arpa ha espresso parere positivo ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 30 giugno 2009, n. 20 (Nuove disposizioni in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico), condizionato al rispetto delle prescrizioni indicate nella relazione previsionale di impatto acustico presentata ed in particolare al rispetto delle caratteristiche dei macchinari di cui è prevista l'installazione e dei requisiti di abbattimento acustico dell'edificio ospitante l'impianto;
- prot. n. 21883 in data 17 ottobre 2014, con la quale la Struttura forestazione e sentieristica ha autorizzato i lavori ai sensi del Regio decreto legislativo 30 dicembre 1923, n. 3227 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani), e dell'art. 33 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), alle condizioni precedentemente stabilite con nota prot. n. 29735 in data 07 dicembre 2011 in sede di valutazione di impatto ambientale e recepite con DGR 383/2012;
- prot. n. 16575 in data 17 ottobre 2014, con la quale il Comando militare esercito Valle d'Aosta ha espresso parere favorevole all'esecuzione delle opere;
- prot. n. 11954 in data 6 novembre 2014, con la quale il Comune di Ayas ha trasmesso la documentazione attestante la conformità urbanistica, lo stato dei luoghi, le interferenze e l'indicazione delle richieste di costruzione in atto relative alla porzione di territorio interessata dalla realizzazione della linea elettrica, ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lettera c), della predetta l.r. 8/2011;

dato atto che con nota prot. n. 9441 in data 21 ottobre 2014 è stata comunicata la sospensione del procedimento amministrativo in attesa della documentazione integrativa richiesta;

preso atto che in data 13 marzo 2015 l'Impresa proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nel corso della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 16 ottobre 2014;

dato atto che con note prot. n. 1863 e n. 1864 in data 17 marzo 2014 è stata riconvocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 41 della l.r. 26/2012, per proseguire l'esame della richiesta di autorizzazione;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 2 aprile 2015, nel quale è stato dato atto della valutazione complessiva positiva del progetto, subordinando la concessione dell'autorizzazione all'aggiornamento della documentazione e della trasmissione dei pareri formali contenenti le prescrizioni da parte delle Strutture tutela beni paesaggistici e architettonici e affari generali, demanio e risorse idriche;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi summenzionata:

- prot. n. 4098 in data 31 marzo 2015, con la quale la Struttura opere idrauliche ha comunicato che nessuna delle opere in progetto ricade nell'ambito di applicazione della l.r. 13/2010 in materia di sbarramenti di ritenuta e relativi bacini di accumulo di competenza regionale;
- prot. n. 5499 in data 2 aprile 2015, con la quale la Struttura forestazione e sentieristica ha autorizzato il lavori ai sensi del r.d.lgs 3227/1923 e dell'art. 33 della l.r. 11/1998, alle condizioni precedentemente stabilite con nota prot. n. 29735 in data 07 dicembre 2011 in sede di valutazione di impatto ambientale e recepite con DGR 383/2012;
- prot. n. 5897 in data 8 aprile 2015, con la quale il Comando militare esercito Valle d'Aosta ha espresso parere favorevole all'esecuzione delle opere;
- prot. n. 4660 in data 10 aprile 2015, con la quale la Struttura affari generali, demanio e risorse idriche ha riaffermato i pareri e le prescrizioni espresse nel corso della riunione della Conferenza di servizi e ribadito che, qualora alla data del 31 dicembre 2015 non venissero rispettati gli obiettivi di tutela del corso d'acqua vigenti a quell'epoca, l'Amministrazione regionale procederà alla revoca della subconcessione di derivazione d'acqua senza riconoscere indennizzo alcuno per la mancata produzione di energia, sottolineando che tale disposizione dovrà essere riportata nell'autorizzazione unica;
- prot. n. 2678 in data 24 aprile 2015, con la quale la Struttura tutela beni paesaggistici e architettonici ha autorizzato con prescrizioni i lavori ai sensi dell'art. 136 e dell'art.142, lettere c) e g), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);

preso atto che in data 26 maggio 2015 l'Impresa proponente ha trasmesso gli adeguamenti al progetto originario richiesti nella riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 2 aprile 2015;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture pianificazione territoriale, attività estrattive e rifiuti, pianificazione agricolo - territoriale e strutture aziendali e assetto del territorio, che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV che sarà denominata "Linea 728", costituita da una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce sulla linea MT esistente "CHAMPOLUC 0622", uscente dalla cabina primaria AT/MT "AYAS" e collegata tramite cavidotto interrato alla centrale di produzione, è parte integrante della richiesta di autorizzazione unica di cui all'oggetto e sarà realizzata dall'Impresa Deval S.p.a. di Aosta;

dato atto che, ai sensi dell'art. 47 della l.r. 26/2012, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

considerato che l'autorizzazione unica deve contenere l'obbligo all'esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell'impianto, e che, ai sensi dell'art. 42, comma 1, della l.r. 26/2012, tale obbligo deve essere assistito da apposita cauzione a favore del Comune territorialmente competente, definita sulla base del

piano di dismissione presentato dal proponente e rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;

considerato che non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti proprietari delle aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree indicate nell'“Elenco del piano particellare delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio e perizia di stima” allegato al progetto e su cui sarà realizzato parte dell'impianto;

considerato che, ai sensi dell'art. 41, comma 7, della l.r. 26/2012, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle restanti aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 41 della l.r. 26/2012, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi e nel corso del procedimento di subconcessione di derivazione delle acque, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 708 in data 15 maggio 2015 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a modificazione della DGR 578/2012 e successive integrazioni, a decorrere dal 1° giugno 2015;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 514 in data 29 maggio 2015, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 863 in data 29 maggio 2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017, a seguito della ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale di cui alla DGR 708/2015, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e del bilancio di cassa per l'anno 2015, con decorrenza 1° giugno 2015,

## **DECIDE**

1. di concedere all'Impresa “Michaud H2O S.r.l.” di Challand-Saint-Anselme, partita I.V.A. 01189710070, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 41 della l.r. 26/2012, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Evançon in loc. Periasc nel Comune di Ayas, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nelle riunioni del 16 ottobre 2014 e del 2 aprile 2015;

2. di rilasciare alla “Deval S.p.a.”, secondo quanto previsto dal punto 7 del d.m. 10 settembre 2010, l’autorizzazione per la costruzione e l’esercizio della linea elettrica di connessione dell’impianto di cui al punto 1. alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV (Linea 728), costituita da una nuova cabina di consegna collegata in entrata sulla linea MT esistente "CHAMPOLUC 0622", uscente dalla cabina primaria AT/MT "AYAS" e collegata tramite cavidotto interrato alla centrale di produzione;
3. di dichiarare l’impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell’articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre, sulle aree indicate nell’“Elenco del piano particellare delle aree interessate dal vincolo preordinato all’esproprio e perizia di stima” allegato al progetto, il vincolo preordinato all’esproprio;
4. di stabilire che:
  - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
  - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nella DGR 383/2012 relativa alla valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale e nel decreto del Presidente della Regione 116/2014, relativo alla subconcessione di derivazione d’acqua;
  - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
    - le operazioni di sbancamento nel tratto centrale presso il mulino di Antagnod dovranno essere accompagnate da sorveglianza archeologica non continuativa, da effettuarsi mediante sopralluogo da parte di archeologi professionisti esterni all’Amministrazione regionale, compresa l’eventuale realizzazione di documentazione (grafica, fotografica e schedografica) delle stratigrafie esposte qualora ritenuta di interesse;
    - prima dell’inizio dei lavori l’Impresa proponente dovrà richiedere l’autorizzazione all’Ufficio concessioni stradali per i lavori da realizzare nella fascia di rispetto della strada regionale;
    - dovranno essere rispettati i parametri progettuali e idraulici riportati nella “Relazione descrittiva del passaggio per pesci” riferiti a un passaggio “vertical slot” costituito da 5 bacini successivi (Dh tra bacini = 20 cm);
    - la sezione idraulica dovrà essere uguale per tutti i bacini;
    - le quote dei singoli bacini dovranno essere riportate nel progetto esecutivo;
    - i bacini dovranno essere realizzati secondo la tipologia “vertical slot”, prevedendo un deflettore in corrispondenza della fenditura verticale (gli elaborati grafici del progetto esecutivo andranno pertanto opportunamente adeguati);
    - il secondo bacino andrà ricollocato correttamente rispetto alla traversa;
    - i livelli idrici a monte della traversa dovranno attestarsi su di un valore fisso, con oscillazioni limitate, al fine di consentire il realizzarsi delle condizioni idrauliche di progetto all’interno del passaggio;

- le modalità con cui si regoleranno i livelli idrici di monte dovranno essere dettagliate e dovranno essere riportati i dislivelli che si creeranno nelle diverse condizioni e le relative portate di alimentazione;
  - il passaggio per i pesci dovrà essere sottoposto a collaudo idraulico, nell'ambito del quale dovranno essere verificati con misure strumentali la correttezza delle dimensioni previste e dei parametri idraulici di progetto; l'eventuale mancato rispetto delle specifiche di progetto comporterà la necessità di adeguamento dell'opera, compresi interventi di rifacimento parziale o totale;
  - il passaggio per i pesci dovrà essere sottoposto a collaudo naturalistico, secondo quanto previsto al capitolo "Monitoraggio e manutenzione" della "Relazione descrittiva del passaggio per pesci";
  - nel caso l'Impresa autorizzata decidesse di variare la tipologia di passaggio, per esempio mediante realizzazione di una rampa a soglie in massi (boulder bars), dovrà prevedere una variante progettuale, la cui relazione e relativi elaborati dovranno essere preventivamente autorizzati dal Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca, unitamente alla Struttura flora, fauna, caccia e pesca;
  - l'impresa autorizzata dovrà costantemente prendere accordi con il Comune di Ayas durante l'esecuzione delle opere poste in corrispondenza dell'acquedotto in corso di ammodernamento;
  - ogni 20 metri di condotta posata, il ritombamento della sezione di scavo dovrà seguire e ripristinare la morfologia originaria del terreno, con finitura tramite l'utilizzo della cotica erbosa precedentemente accantonata;
  - il terreno di riporto, a copertura della vasca di carico e del dissabbiatore, dovrà essere raccordato a scarpata, in modo non troppo lineare, al fine di creare un leggero pendio di morfologia più "naturale" con andamento sinuoso;
  - dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al contenimento delle emissioni diffuse di polveri;
  - l'Impresa autorizzata dovrà prevedere nella progettazione esecutiva, in accordo con il Comune di Ayas, la sistemazione della pista di fondo e parte dell'argine del torrente Evançon e dei vari rivi che si immettono nel torrente medesimo, interessati dalle opere di posa delle condotte forzate;
- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale e il Comune di Ayas da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. relativamente alla realizzazione delle opere, l'autorizzazione ha durata triennale e, relativamente all'esercizio dell'impianto, ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino al 31 dicembre 2015 e, qualora il prelievo risultasse compatibile con gli obiettivi di qualità previsti dal piano regionale di tutela delle acque (PTP) vigenti, fino al 21 ottobre 2043;

- f. qualora alla data del 31 dicembre 2015 non venissero rispettati gli obiettivi di tutela di cui al punto precedente, la subconcessione di derivazione d'acqua sarà revocata dalla Struttura regionale competente senza riconoscere indennizzo alcuno per la mancata produzione di energia all'Impresa autorizzata, che sarà tenuta, a propria cura e spese, a rimuovere le opere costruite e ad eseguire i lavori occorrenti al ripristino dei siti;
- g. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- h. qualora l'Impresa autorizzata intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- i. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- j. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di comunicare al Comune di Ayas, alla stazione forestale competente per territorio, alla Struttura tutela qualità aria e acque e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- k. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale, a favore del Comune di Ayas, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 93.000,00 euro, rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
- l. prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori interessanti le aree indicate nell'"Elenco del piano particellare delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio e perizia di stima" menzionato al punto 4., l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura espropriazione e patrimonio e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, il verbale di immissione in possesso di cui all'art. 24 del DPR 327/2001, dando pertanto esecuzione al decreto di esproprio;
- m. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia presso il Comune di Ayas, ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- n. prima dell'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà comunicare alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili le specifiche tecniche delle turbine, dei generatori e dei trasformatori installati;
- o. l'Impresa autorizzata dovrà provvedere all'accatastamento della cabina elettrica e degli altri manufatti edilizi;



- p. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al conseguimento del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
  - q. l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura tutela qualità aria e acque, all'ARPA e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti e delle opere accessorie oggetto di intervento, nonché la dichiarazione di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. 8/2011;
  - r. al fine di consentire eventuali attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, l'Impresa autorizzata dovrà consentire al personale della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili (o dalla stessa autorizzato) e del Comune di Ayas il libero accesso all'impianto;
  - s. l'Impresa autorizzata dovrà attestare il rispetto dei limiti normativi di impatto acustico attraverso misurazioni fonometriche effettuate ad attività in esercizio; i risultati di tali misurazioni dovranno essere inviati alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, che dovrà trasmetterli all'ARPA per il parere di competenza;
  - t. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di realizzare le opere di recupero ambientale previste nella "Relazione opere di dismissione" allegata al progetto e quelle che saranno eventualmente stabilite dal Comune di Ayas;
  - u. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, al Comune di Ayas, alle strutture regionali interessate, alla stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
5. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, se del caso, di opere in cemento armato, l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di Ayas la documentazione e le comunicazioni prescritte;
  - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore  
Jean Claude Pession

Il dirigente  
Mario Sorsoloni

IL COMPILATORE  
Jean Claude PESSION

MARIO SORSOLONI

**ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO**

---

**Struttura gestione spese - Ufficio impegni**

*Codice creditore/debitore*

*Descrizione / Motivazione*

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

## **REFERTO PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 12/06/2015 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO